

1918: L'ultimo atto della guerra

Maggio 1918, con l'uscita della Russia dalla guerra, i tedeschi possono occuparsi esclusivamente del fronte occidentale, che però ottiene svariate vittorie grazie alla superiorità numerica.

Luglio 1918: i tedeschi cercano di sfondare le linee francesi nella **seconda battaglia della Marna**, ma le milizie dell'Intesa trasformano l'azione tedesca in una sconfitta.

Ottobre 1918 : Diaz sconfigge l'esercito austriaco, ormai ridotto allo stremo, nella battaglia di **Vittorio Veneto**.

1918: i pilastri della pace

Gennaio 1918: il presidente Wilson indica i pilastri di pace

1. abolizione della diplomazia segreta
2. libertà dei mari
3. libertà commerciale
4. riduzione degli armamenti
5. evacuazione dei territori Russi e rispetto delle sue decisioni
6. restaurazione della piena sovranità in Belgio
7. restituzione dell'Alsazia- Lorena ai legittimi proprietari

1918: i pilastri della pace

Gennaio 1918: il presidente Wilson indica i pilastri di pace

8. rettifica delle frontiere italiane secondo la nazionalità

9. sviluppo autonomo dei popoli austro-ungarici

10. riconoscimento della Romania, Serbia, Montenegro

11. autonomia delle zone non turche dell'impero ottomano e libertà negli Stretti

12. creazione di uno Stato polacco indipendente

13. creazione di una **Società delle Nazioni (SDN)** con il compito di evitare future guerre con l'uso della diplomazia

1919: conferenza di Parigi (PACE DI PARIGI)

Emergono diverse tendenze:

- **Francia:** vuole distruggere la Germania, facendole pagare la ricostruzione francese e impedendole il più possibile di progredire nelle scienze, nell'economia e nella milizia
- **Inghilterra e USA:** vogliono la distruzione della flotta tedesca e l'eliminazione della Germania come concorrente commerciale. Non chiedono una distruzione totale.

Clemenceau presidente della conferenza di pace ⇒ il potere decisionale viene diviso fra UK, Francia, USA e Italia, che viene emarginata come “potenza di secondo rango”

1919: conseguenze per la Germania

- riduzione delle forze armate e della flotta al minimo
- perdita di tutte le colonie e cessione dell'Alsazia-Lorena alla Francia con lo sfruttamento da parte francese per **15 anni** del bacino minerario
- cessione dell'alta Slesia alla Polonia e di terreni a Danimarca
- riparazioni in denaro, materiale, bestiame, per vari anni a varie Nazioni

A titolo di garanzia del rispetto di queste clausole, viene stabilita **l'occupazione** per 15 anni della riva sinistra del Reno e la smilitarizzazione di 50 km della riva destra.

1919: conseguenze per l'Austria

- formazione degli Stati di Cecoslovacchia, Polonia e Jugoslavia
- cessione di territori alla Polonia e alla Romania
- cessione del Trentino fino al Brennero e dell'Istria all'Italia, MA NON FIUME
- pesanti riparazioni di guerra

L' Austria, ridotta drasticamente, mancante di sbocchi sul mare, con un'industria sproporzionata al nuovo assetto territoriale, viene messa sotto tutela e la sua indipendenza è garantita dal Consiglio della neonata Società delle Nazioni.



La SDN

28 Aprile 1919 viene fondata la SDN, composta da una Assemblea cui fanno parte tutti i Paesi membri e diretta da un Consiglio di 9 membri, di cui 5 permanenti in rappresentanza delle grandi potenze (USA, UK, Francia, Italia e Giappone) e 4 eletti

Nessun paese membro può ricorrere alla guerra se non dopo almeno tre mesi di tentativo di mediazione, pena sanzioni da tutti gli altri Paesi

Bilancio delle vittime

Il bilancio della I Guerra mondiale, in vite umane si aggira intorno ai **trenta milioni di morti**

Alla fine del 1918 fino al 1919 inoltre si diffonde **l'influenza spagnola**, la più grande **pandemia** mai avuta.

La spagnola colpisce quasi un miliardo di persone in tutto il mondo, facendo **cinquanta milioni di morti**.

In Italia muoiono tra le 300.000 e i 400.000 persone per la spagnola.

Bilancio delle vittime

Nazione	Perdite totali	Mobilitati	Morti	Feriti	Dispersi o prigionieri
<i>Imperi Centrali</i>					
Impero austro-ungarico	7.020.000	7.800.000	1.200.000	3.620.000	2.220.000
Germania	7.142.558	11.000.000	1.773.700	4.216.058	1.152.800
Turchia	975.000	2.850.000	325.000	400.000	250.000
Bulgaria	266.919	1.200.000	87.500	152.390	27.029
<i>Intesa</i>					
Belgio	93.061	267.000	13.716	44.686	34.659
Impero Britannico*	3.190.235	8.904.467	908.371	2.090.312	191.652
Francia**	6.160.800	8.410.000	1.317.800	4.266.000	537.000
Grecia	27.000	230.000	5.000	21.000	1.000
Italia	2.197.000	5.615.000	650.000	947.000	600.000
Giappone	1.210	800.000	300	907	3
Montenegro	20.000	50.000	3.000	10.000	7.000
Portogallo	33.291	100.000	7.222	13.751	12.318
Romania	535.706	750.000	335.706	120.000	80.000
Impero russo (fino al 1917)	9.150.000	12.000.000	1.700.000	4.950.000	2.500.000
Serbia	331.106	707.343	45.000	133.148	152.958
Stati Uniti	20.518	4.734.991	116.516	204.02	--